



NOTIZIARIO della MARINA

Anno LXIX - Dicembre 2023 - € 2,00

UN GRANDE

EQUIPAGGIO



MARINA
MILITARE

**Non c'è PASSIONE per il MARE
senza Notiziario della Marina**

ABBONATI ORA!



Editoriale

di Alessandro Busonero

Affezionati lettori, con dicembre salutiamo il 2023. Ancora un anno intenso nel quale la situazione internazionale ha giocato un ruolo importante non solo dove la ferocia delle guerre ha portato lutti e distruzione, ma anche nella vita di tutti i giorni dei cittadini. Non si può infatti restare indifferenti davanti ai media che in tempo reale ci portano a conoscenza di un mondo, in veloce mutamento e purtroppo in navigazione in acque sempre più agitate. La Marina Militare, forte della sua

capacità di manovra, si pre-posiziona per essere pronta ad intervenire in contesti complessi sia sul territorio nazionale sia nel contesto internazionale. Basti citare l'esempio della nave anfibia San Marco, quest'anno testimone d'eccezione di come la flessibilità e il continuo addestramento dei mezzi aeronavali e soprattutto degli equipaggi abbia permesso d'intervenire a supporto della popolazione civile, a marzo dopo il terremoto in Turchia e Siria e a settembre sulle coste della Libia dopo l'inondazione che ha messo in ginocchio la popolazione della Ci-

renaica. Naturalmente il San Marco, ma soprattutto il suo equipaggio, sono la punta emergente di un iceberg che rappresenta la struttura portante della Marina, i suoi marinai. Proprio al personale e agli equipaggi il Notiziario della Marina vuole rendere particolare omaggio nei suoi numeri.

Voi affezionati lettori avete sempre più apprezzato le tante interviste e testimonianze fatte al personale militare e civile di ogni ruolo e grado sulle pagine della nostra rivista. Un'innovazione narrativa per il Notiziario della Marina voluta per una maggiore vicinanza alle persone. Per questo motivo, con la redazione, un piccolo ma ben affiatato equipaggio, abbiamo dedicato il numero di dicembre che a breve andrete a sfogliare. Una navigazione virtuale fatta di tante immagini e brevi testi, molti dei quali tratti dagli articoli pubblicati nel 2023, proprio ad abbracciare un anno di comunicazione sia rivolta all'interno della F.A. che all'esterno, in cui i protagonisti sono stati proprio loro: la "gente di mare" della Marina Militare.

Il percorso illustrativo e lo storytelling, arricchito da virgolettati che stigmatizzano peculiarità e caratteristiche uniche dei professionisti del mare, inizierà, dove si muovono i primi passi: la formazione.

È infatti in Accademia Navale e nelle scuole Sottufficiali che inizia a prendere forma la passione e il sogno di far parte di quei poco meno di 30.000 tra ufficiali, sottufficiali e graduati senza i quali la Marina non esisterebbe.

Sfogliando le prossime pagine troverete una rappresentanza della famiglia marinara che compone la Marina senza dimenticare le migliaia di persone che silenziosamente e dietro le quinte supportano con professionalità e dedizione ogni giorno l'operato dei colleghi, mi riferisco al personale amministrativo, a quello che si occupa di infrastrutture e logistica tanto per citarne alcuni.

Incontrerete gli equipaggi, i componenti dell'aviazione navale, i sommergibilisti, gli specialisti del dragaggio, gli incursori, i palombari, i fucilieri di marina della Brigata

Marina San Marco, gli idrografi, i medici e gli infermieri, musicanti, sportivi e non ultimo il personale civile dell'Amministrazione Difesa in servizio in Marina.

Personale che a dispetto di un'era contemporanea immersa nella rapidità della tecnologia è il bene più prezioso di cui la Marina dispone. Così è stato; così è, e così sarà per l'avvenire.

Una professionalità non scevra di sacrifici e di rinunce che possono essere affrontate e superate solo con dedizione, attaccamento al servizio e la vicinanza delle famiglie a cui va un immenso riconoscimento. Conoscerete quindi i loro volti, le loro espressioni, i loro contesti professionali e giunti all'ultima pagina non potrete che sentirvi, anche se solo per qualche istante, parte degli equipaggi della Marina.

Buona lettura!
"Alla via così"



NOTIZIARIO DELLA MARINA
Testata giornalistica mensile fondata nel 1954

REGISTRAZIONE
Tribunale di Roma n.396/1985 dell' 8 agosto 1985



PROPRIETÀ:
Ministero della Difesa

EDITORE:
Difesa Servizi S.p.A.

MARINA MILITARE
Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

DIRETTORE RESPONSABILE
Alessandro BUSONERO

REDAZIONE, GRAFICA, IMPAGINAZIONE,
ABBONAMENTI
Antonello D'AVENIA, Pasquale PRINZIVALLI

DIREZIONE E REDAZIONE
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione
e Comunicazione - Notiziario della Marina
Piazza della Marina, 4 - 00196 Roma
Direttore: tel. 06.3680.5556
Mail: notiziario.marina@gmail.com
Partita iva: 02135411003

COME COLLABORARE
La collaborazione è aperta a tutti, gli elaborati,
inediti ed esenti da vincoli editoriali, esprimono
le opinioni personali dell'autore, che ne assume
la responsabilità. La Direzione si riserva il diritto
di dare agli articoli il taglio editoriale ritenuto
più opportuno. Gli articoli, concordati
con il Direttore, dovranno essere corredati
di foto ad alta risoluzione con didascalie
esplicative. L'accoglimento degli articoli
o proposte di collaborazione non impegnano
la Direzione alla pubblicazione né alla retribu-
zione.

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto
non possono essere riprodotti senza
l'autorizzazione del Direttore.

INFORMAZIONI E ABBONAMENTI

Le modalità di sottoscrizione sono:
- versamento di € 20,00 con bollettino postale
CCP 001028881603 oppure
- bonifico bancario - codice IBAN
IT26G0760103200001028881603
intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale:
abbonamento al Notiziario della Marina.
Effettuato il pagamento è necessario inviare
copia via mail a notiziario.marina@gmail.com
con i dati completi (nome, cognome, indirizzo,
telefono, codice fiscale ed email).

STAMPA:
Fotolito Moggio srl,
Villa Adriana - Tivoli

CHIUSO IN REDAZIONE:
15 novembre 2023

IN COPERTINA:
Equipaggio della fregata Luigi Rizzo.

SOMMARIO

DICEMBRE 2023 - MARINA MILITARE UN GRANDE EQUIPAGGIO



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

6



EQUIPAGGI

10



SOMMERGIBILISTI

14



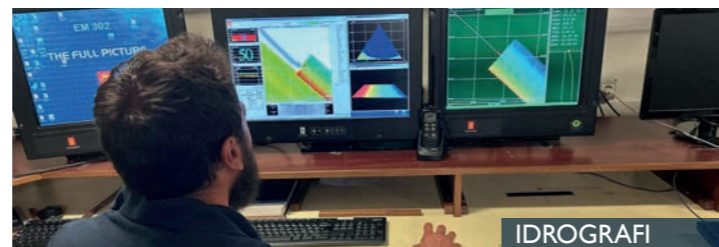
PILOTI E SPECIALISTI DEL VOLO

18



SPECIALISTI DEL DRAGAGGIO

22



IDROGRAFI

26



INCURSORI

30



PALOMBARI

34



FUCILIERI DI MARINA

38



MEDICI E INFERMIERI

42



SUPPORTO LOGISTICO MANUTENTIVO

46



PERSONALE CIVILE DELLA DIFESA

50



MUSICISTI

54



ATLETI

58





NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

La formazione del personale

La formazione è un pilastro di ogni organizzazione, lo è ancor di più per una Forza Armata quale la Marina Militare che necessita di avere professionisti non solo al passo coi tempi, ma anche che possano anticiparli.

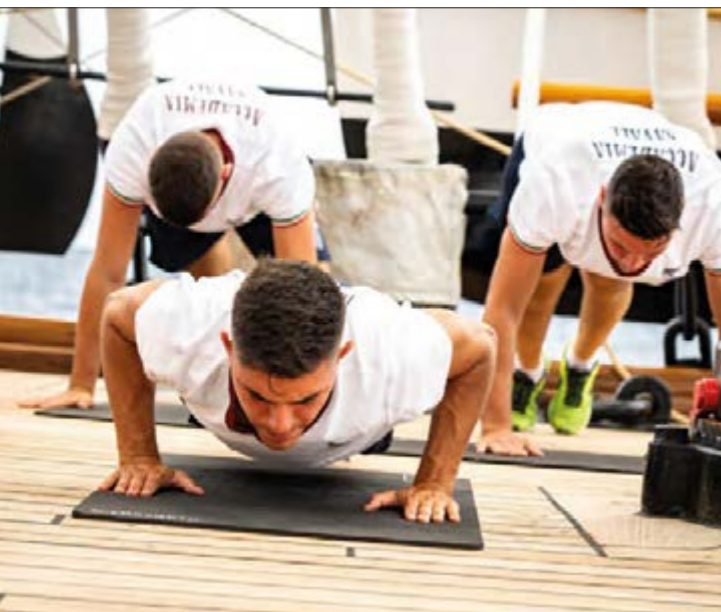
“Oggi la sfida più complessa è rappresentata dal dover garantire il conseguimento di un adeguato standard di preparazione per affrontare la complessità delle situazioni. La capacità di guidare il personale con una leadership illuminata e di assumere decisioni nella complessità degli scenari, che caratterizzano l'odierno contesto geopolitico, rappresenta la Stella Polare per lo sviluppo degli indirizzi formativi.

La Marina raggiunge queste capacità formative attraverso la creazione di percorsi sempre più professionalizzanti, innovativi ed integrati da importanti contributi provenienti da realtà internazionali ed accademiche.

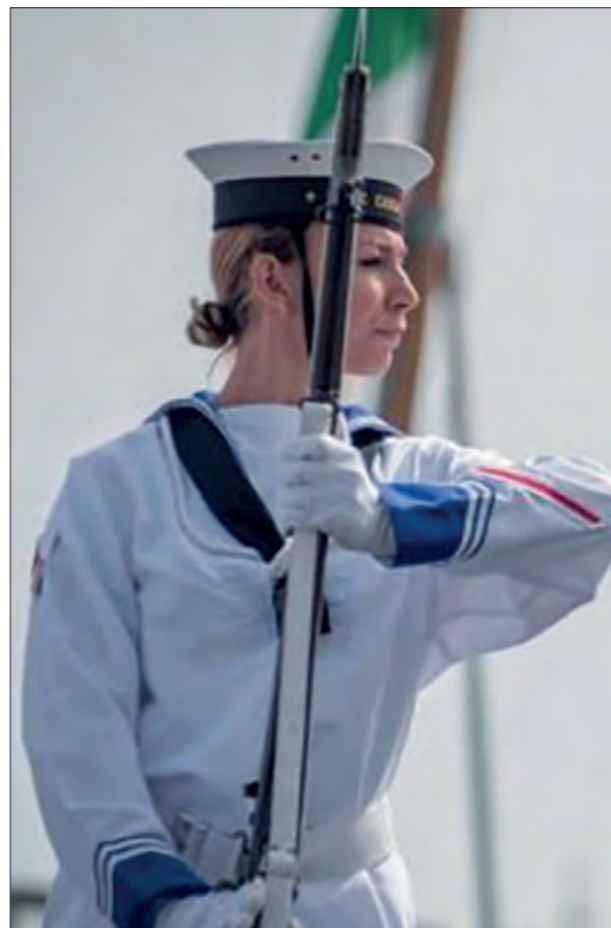
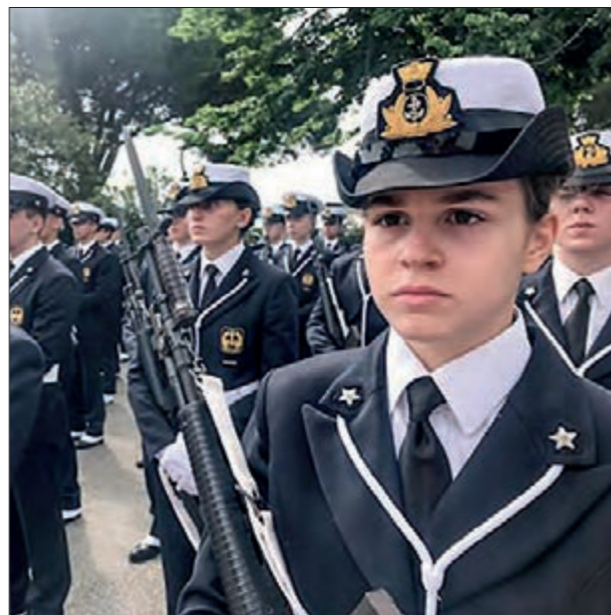
Solo in questo modo sarà possibile costruire le giuste competenze che permetteranno di alimentare i nostri equipaggi che devono essere in grado di essere i custodi della cultura marinara ma che al tempo stesso, debbono acquisire anche la capacità di gestire un livello di innovazione tecnologica sempre più spinta, per sviluppare quella superiorità nel dominio marittimo tale da tutelare gli interessi nazionali sul mare. [...] In un momento storico nel quale è fondamentale valorizzare il personale, incentivandone l'impegno e l'accrescimento delle conoscenze, laddove è richiesto il massimo sviluppo dell'essere “professionisti del mare”, l'attenzione della Forza Armata punta verso una sempre più spinta professionalizzazione del militare [...]”.

Notiziario della Marina, aprile 2023.
Ammiraglio di squadra Antonio Natale,
Comandante del Comando Scuole Marina Militare

In basso: allievi della 1ª classe dell'Accademia Navale di Livorno a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci durante la Campagna d'Istruzione. A destra, in alto: allieva della Scuola Navale F. Morosini di Venezia, a seguire marinaio durante una cerimonia a bordo.



“ *Patria e onore è il motto che capeggia sugli istituti di formazione della Marina Militare: l'Accademia Navale di Livorno, le scuole Sottufficiali di Taranto e La Maddalena e la Scuola Navale Militare Francesco Morosini* ”





NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Equipaggi



Giovane marinaio assegnato al Reparto Operazioni della nave di supporto logistico Vulcano. In plancia, si addestra all'uso della carta nautica, compasso e squadrette. Questi sono gli strumenti necessari per la pianificazione, tracciamento della rotta, per il controllo del punto-nave e molto altro ancora per la condotta in sicurezza della nave e dell'equipaggio.

“
Ho passato 24 ore con le donne e gli uomini della Marina Militare Italiana. Una nave è un'organizzazione complessa, dove ognuno deve fare il proprio lavoro bene per non pregiudicare quello di tutti gli altri. Così si diventa una squadra, una famiglia, un equipaggio
 ”

*Notiziario della Marina, maggio 2023
 Il Ministro della Difesa Guido Crosetto*



Un anno intenso quello della Marina Militare in mare. Alla Marina è stato chiesto un impegno ancora più vasto e profondo che in passato. L'area di mare da pattugliare è cresciuta enormemente, così come la necessità di vigilare e difendere i nostri fondali e le infrastrutture che vi transitano. Una realtà operativa importante e un pilastro del Sistema di Difesa e Sicurezza nazionale. Sin da gennaio, dalle pagine del Notiziario della Marina, abbiamo conosciuto da vicino le navi della Squadra Navale e gli equipaggi navali. Le 4 Divisioni Navali ci hanno accolto e raccontato quanto fatto nel 2022: un totale di oltre 88.900 ore di moto e 646.500 miglia nautiche percorse, ovvero oltre 29 volte il giro dell'equatore.

Attività operative, esercitazioni e la capacità che lo Strumento Marittimo può offrire alle popolazioni colpite da calamità naturali.

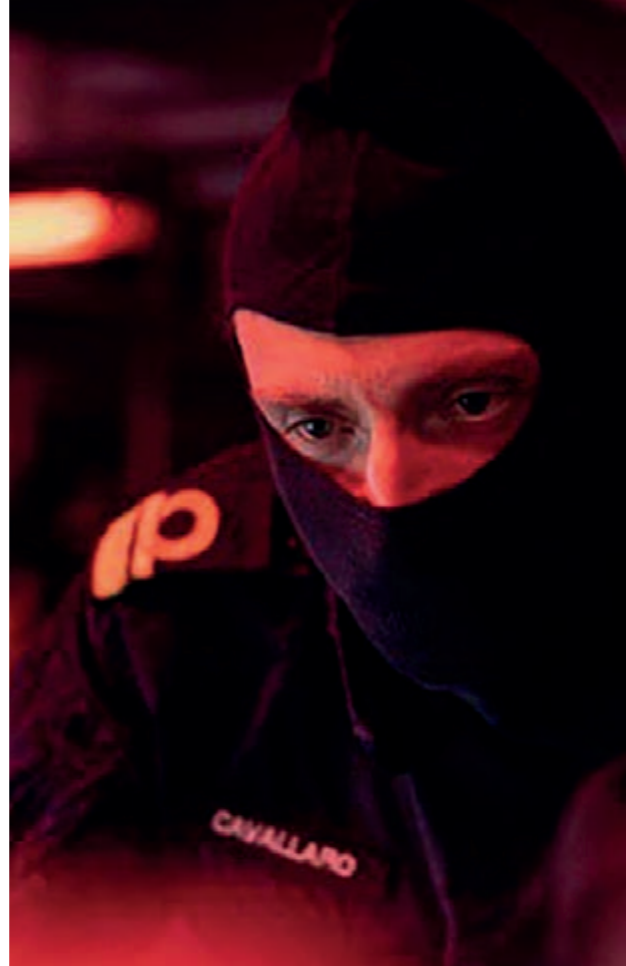
La nave anfibia San Marco parte da Brindisi il 10 febbraio carica di personale, mezzi e aiuti. Il 14 febbraio ormeggia a Alessandretta (Turchia) e 3 giorni dopo a Beirut (Libano) completa lo sbarco degli aiuti umanitari alle popolazioni di Turchia e Siria colpite da un violento terremoto.

Il 16 settembre le navi San Marco e San Giorgio giungono nelle acque antistanti Derna. Questa volta è la devastazione provocata dalla tempesta "Daniel" nella regione cirenaica della Libia che fa scattare i soccorsi della Marina Militare con gli aiuti umanitari alla popolazione.

Dal mare più vicino all'Italia, il Mediterraneo sino agli Oceani, la bandiera della Marina nel 2023 ha avvolto il pianeta. La nave scuola Amerigo Vespucci partita il primo luglio da Genova per il secondo giro del mondo ha attraversato l'oceano Atlantico sfruttando gli alisei e poi ha proseguito la rotta verso sud lungo le coste dell'America latina. Parlano da sé i 19 porti in 18 differenti nazioni, per oltre 33.000 miglia, e sei mesi di attività in mare ed in porto del pattugliatore Polivalente d'Altura Francesco Morosini che ha concluso lo scorso 4 ottobre la campana navale in indo-pacifico. Una missione che ha i contorni dell'eccezionalità. Dall'Italia fino al Giappone, passando per l'Oceano Indiano e navigando nell'Oceano Pacifico, Tante le attività sia operative che di naval diplomacy, iniziative con l'obiettivo di promuovere la competitività nazionale in ottica "sistema paese", integrando il meglio che la Marina Militare e l'industria nazionale potessero esprimere in termini di tecnologia navale.

Momenti di vita a bordo delle navi della Marina Militare. A sinistra: un equipaggio schierato sul ponte di volo durante un'assemblea generale in attesa dell'ammaina bandiera.





"Posto di manovra generale", un gran lavoro di squadra. Marinai indossano i dispositivi di protezione individuale mentre sono impegnati nel recupero di un cavo sintetico.



Gli equipaggi navali sono un microcosmo di competenze: condotta operativa, arte marinaresca, specializzazioni tecniche e logistiche, capacità informatica e comunicativa. L'efficace organizzazione di bordo è la chiave del successo di ogni missione.



NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Sommergibilisti



I sottomarini sono uno strumento unico e strategico nel panorama della Difesa che, in virtù delle specifiche caratteristiche, concorrono alla tutela degli interessi del Paese nelle aree di prioritario interesse nazionale, e in particolare nella dimensione subacquea.

È questa una dimensione divenuta nuovo teatro di competizione internazionale, in cui, alla crescente presenza di sottomarini, si deve aggiungere la potenziale vulnerabilità delle infrastrutture presenti nei mari e sui fondali, indispensabili per l'approvvigionamento energetico del Paese, lo sfruttamento delle risorse naturali e il flusso delle comunicazioni.

I sottomarini italiani (4 a propulsione diesel-elettrica della classe Sauro e 4 con propulsione ad idrogeno della Classe Todaro) hanno operato nel bacino mediterraneo, svolgendo ogni giorno la sorveglianza e il controllo degli spazi marittimi di interesse nazionale e garantendo, grazie alla presenza giornaliera media in mare di almeno un sottomarino, un'importante opera di deterrenza nei confronti di potenziali minacce.

I sottomarini, inoltre, hanno preso parte alle principali esercitazioni nazionali e internazionali. Le due sessioni della Mare Aperto 2023, la Dynamic Manta (esercitazione ASW della NATO nel Mediterraneo centrale), la Black Steel (esercitazione nazionale con lo scopo di addestrare i futuri Comandanti delle Unità Subacquee) e la SMEREX (esercitazione per il soccorso ai sommergibili) hanno permesso di mantenere un elevato livello addestrativo e di accrescere l'interoperabilità con le Forze delle altre Marine alleate.

A destra: Pierfrancesco Favino, protagonista del film *COMANDANTE*, esce dalla garitta di prora del sottomarino R. Romei. In basso: Scuola sommergibili di Taranto, un allievo riceve il brevetto da sommergibilista dopo il superamento dell'iter formativo.



“ La professione del sommergibilista permette di vivere un'esperienza nel mondo degli abissi, a bordo di mezzi ad alto contenuto tecnologico, in una realtà lavorativa dinamica in cui si sviluppa una profonda sinergia tra i membri dell'equipaggio ”

Contrammiraglio Vito Lacerenza,
Capo del 5° Reparto Sommergibili
dello Stato Maggiore Marina.



Motorista esce dalla garitta di un sommergibile classe Todaro. Al termine dell'iter formativo il sommergibilista inizia un percorso di crescita professionale che gli consentirà di elevare il proprio profilo di specializzazione e di esperienza, allineando le proprie competenze agli incarichi di maggiore responsabilità che nel tempo assumerà a bordo.

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Piloti e specialisti del volo





Capo di seconda classe, operatore di volo del Quarto Gruppo elicotteri di Grottaglie, al termine di una missione operativa con l'elicottero SH-90A alle sue spalle, già "rizzato" sul ponte di volo.

“ Sono loro le Aquile della Marina che, a bordo delle unità navali, sul mare e dal mare, servono il Paese con professionalità, tenacia, onore e spirito di servizio, vincendo ogni avversità e sfida ”

Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Enrico Credendino (dalla prefazione del libro 2023 “Le Aquile della Marina” di Massimo Sestini)



L'Aviazione Navale è in continua evoluzione: oltre a prevedere la già accennata e graduale sostituzione del velivolo AV-8B con il nuovo F-35B, ha in programma l'ammodernamento della linea EH-101 e l'entrata in servizio dei primi aeromobili a pilotaggio remoto imbarcati. Il mantenimento in efficienza di uno strumento tecnico così sofisticato e all'avanguardia è un lavoro fondamentale e che risulta necessario per garantire il completamento delle capacità delle Unità Navali, merito della costante e diuturna opera delle donne e uomini delle Forze Aeree che, silenziosa, avviene sia a bordo che presso le Basi aeree della Marina.

Tra i compiti istituzionali della Marina Militare rientra anche quello della salvaguardia della vita umana e del soccorso in alto mare e i tanti interventi effettuati dagli equipaggi di volo in attività di pubblica utilità e soccorso in supporto alla Protezione Civile (es: campagna antincendio) e al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Fondamentale per la Marina Militare è disporre di una versatile componente aerea da poter proiettare rapidamente ovunque si verificano situazioni critiche. Ciò rappresenta l'essenza della capacità expeditionary, fondamentale anche in azioni non militari per dare un contributo determinante alla collettività in momenti di emergenze.

La perdurante situazione di crisi internazionale impone al Paese l'esigenza di disporre di uno strumento marittimo sempre più efficiente ed efficace che non potrà prescindere da Forze Aeree flessibili, performanti, tecnologicamente evolute e operate da personale sempre più qualificato e addestrato, indispensabili per armare le nostre navi militari.

Piloti e operatori di volo compongono l'equipaggio di un elicottero; gli specialisti di bordo (tecnici), si occupano, invece, della manutenzione dei velivoli.





NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Specialisti del dragaggio

Tante e diversificate le attività alle quali prendono parte i cacciamine della 54ª Squadriglia Dragamine Costieri (COMSQUADRAG 54) e della Squadriglia Unità Idrografiche ed Esperienze (COMSQUAIDRO), confermando ancora una volta l'imprescindibile contributo di MARICODRAG alla Squadra Navale.

L'esempio più rilevante in ambito internazionale è stata la partecipazione all'Operazione Noble Shield (ex dispositivo SNMCMG2 - Standing Nato Mine Counter Measures Group 2), all'interno del Task Group 441.04, specializzato nel settore delle contromisure mine. Anche quest'anno l'Italia può vantare un contributo continuativo per tutto l'anno all'operazione, con i cacciamine Numana, Alghero, Viareggio e Gaeta che si sono alternati durante l'anno sotto egida NATO, partecipando, tra l'altro, alle principali esercitazioni del Mediterraneo nell'ambito della Guerra di Mine. Inoltre, da giugno alla fine del 2023 l'Italia ha assunto il Comando tattico del Task Group, con lo staff composto principalmente da personale specialista di Maricodrag, imbarcato su Nave Stromboli, unità di Bandiera del gruppo NATO.

Così come all'estero, anche in ambito nazionale la Squadriglia non ha mancato di dare il proprio contributo di assetti alle principali attività messe in campo dalla Marina, quali le esercitazioni Mare Aperto e Italian Minex. Tutto questo senza trascurare i propri compiti di istituto; sul fronte delle operazioni di Route Survey, infatti, i cacciamine hanno svolto la verifica e la sorveglianza dei fondali marini di accesso a diversi porti italiani e lungo le acque territoriali nazionali. Altra attività d'importanza per la sicurezza della navigazione è la bonifica degli ordigni bellici condotta in sinergia con i palombari del Gruppo Operativo Subacqueo del COMSUBIN, che ha portato alla neutralizzazione di oltre 10 ordigni storici risalenti alla Seconda guerra mondiale.

A destra: Messa a mare del ROV (Remoted Operated Vehicle) Pluto Gigas, utilizzato per le operazioni di ispezione e sminamento. In basso: il ROV multipluto, dotato di braccio meccanico, che può operare fino a 1000 mt di quota.



“
All'indomani dell'attentato al Nord Stream 2 nel Baltico, è stata lanciata l'operazione Fondali Sicuri, dove i cacciamine hanno iniziato a pattugliare i gasdotti che vanno dalla Libia, dalla Tunisia e dall'Albania verso l'Italia.
”



Le capacità tecnologiche e la flessibilità di utilizzo dei cacciamine rendono possibile un intervento rapido ed efficace anche nel mondo civile, come il supporto fornito alla Protezione Civile. Inoltre, investigazioni in profondità vengono condotte dai veicoli subacquei R.O.V. per individuare e classificare reperti archeologici in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali.





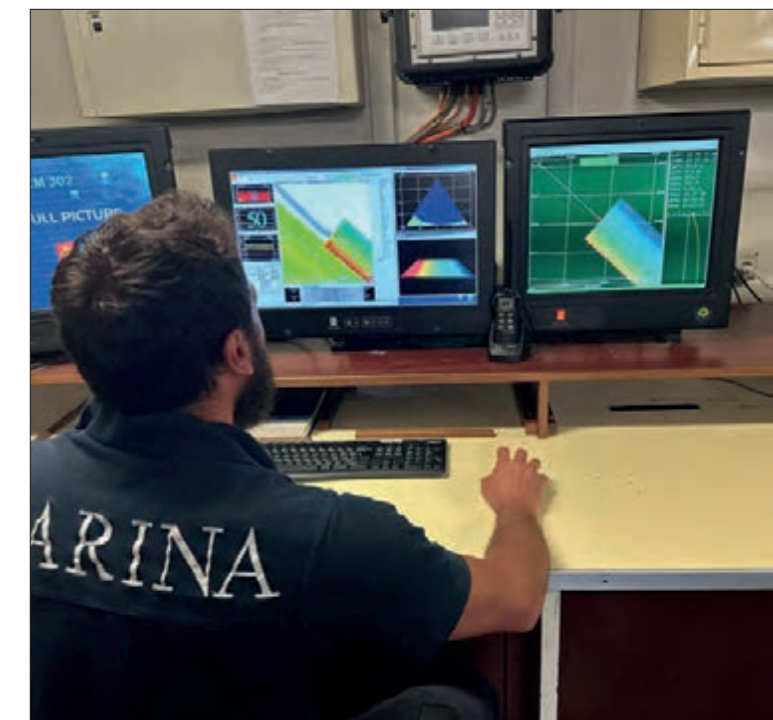
Specialista idrografo durante un campionamento di dati a varie profondità con sonda multiparametrica per rilevare pressione, salinità e temperatura dell'acqua al fine di determinare il miglior andamento dei raggi acustici nella dimensione subacquea

“ La Science Diplomacy è un evidente ‘key enabler’ per il miglioramento ed il rafforzamento dei rapporti tra l’Italia ed i Paesi esteri, come ad esempio le attività di sviluppo di capacity building nel campo idrografico e cartografico condotte dall’Istituto Idrografico ”

Contrammiraglio Massimiliano Nannini,
Direttore dell’Istituto Idrografico della Marina



Attività di acquisizione di dati batimetrici con apparati Multibeam per il controllo dell’integrità dei fondali.



La Science Diplomacy è una peculiarità dell’Istituto Idrografico della Marina, alla luce delle capacità proprie dell’Istituto di poter interagire con altri Paesi nel campo della ricerca e cooperazione scientifica, non solo in campo idrografico e cartografico. In questo contesto, anche il tradizionale ruolo dell’Istituto Idrografico della Marina (IIM) relativo all’aggiornamento della documentazione nautica, correlato alle dedicate campagne idrografiche svolte dalle Unità della squadriglia idrografica della Marina Militare, spesso si estende al di là dei confini nazionali proprio a supporto delle relazioni che il Paese ha con altre nazioni .

Tra queste attività spicca il programma di ricerca High North, attivo fin dal 2017, che fornisce un supporto importante alla comunità scientifica internazionale nelle acque del Polo Nord, sia per lo studio dell’idrografia, dell’oceanografia e della climatologia artiche sia per acquisire dati utili a valutare l’entità dei cambiamenti che il riscaldamento globale sta provocando e l’impatto che potrebbero avere sull’equilibrio ambientale terrestre. E senza dimenticare il ruolo relativo al capacity building in campo idrografico, tra cui spiccano il supporto al Libano e le numerose attività di coproduzione cartografica con alcuni dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, entrambi esempi tangibili di come le attività tecnico-scientifiche possano essere uno strumento coadiuvante per l’attività politico-diplomatica, rafforzando il ruolo di player nazionale per la diplomazia italiana.

Incursori

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO



Il Gruppo Operativo Incursori (GOI) costituisce l'unico reparto di Forze Speciali della Marina Militare, erede degli uomini dei Mezzi d'Assalto della Seconda guerra mondiale.

Gli attuali scenari di conflittualità internazionale e la continua minaccia terroristica richiedono l'intervento di piccole unità non convenzionali, particolarmente addestrate ed equipaggiate. Gli Incursori della Marina, da sempre riconosciuti e ammirati a livello internazionale, costituiscono uno strumento agile, flessibile e particolarmente idoneo ad affrontare le sfide globali perché in grado di proporre soluzioni concrete per la sicurezza del Paese. La loro capacità di assolvere compiti di rilevanza politico-militare e la loro capacità di operare nel massimo riserbo e in condizioni di isolamento in piccolissime unità tattiche, ne fanno un assetto strategico di primo piano. I compiti assegnati al GOI sono delicati, tecnicamente complessi e, a volte, politicamente sensibili. Proprio per questo il personale è selezionato attraverso un addestramento molto duro tale da garantire standard operativi elevati.

Dall'11 settembre 2001 ad oggi, il GOI è stato impegnato anche nei principali teatri operativi terrestri, oltre che marittimi, e per il monitoraggio degli sviluppi di crisi regionali. Da evidenziare, anche le attività di *Military Assistance* a favore delle forze di sicurezza di altri Paesi partner attraverso attività addestrative e di *intelligence*.

La connotazione marittima resta il *focus* degli incursori di Marina che fanno della loro capacità di saper operare in ambiente marino il valore aggiunto alla componente interforze delle Forze Speciali della Difesa.

Operatori del G.O.I., (Gruppo Operativo Incursori), in azione.
In alto: il brevetto e il basco verde che è consegnato agli allievi che superano il corso della durata di circa un anno, presso la Scuola Incursori del Comando Subacquei e Incursori.



“
Gli Incursori della Marina,
con le loro peculiarità nel campo
marittimo, costituiscono tutt'oggi
un assoluto riferimento, ammirati a
livello internazionale, con capacità
al massimo livello
nelle tre dimensioni
”
Contrammiraglio Massimiliano Rossi,
Comandante di COMSUBIN



Diventare Incursore significa vivere una professione avventurosa, appassionante e unica, con la possibilità di una carriera avvincente e appagante nel Reparto delle Forze Speciali conosciuto e rinomato in tutto il mondo. Addestramento, specializzazione, eccellenza: gli incursori rivestono un ruolo primario nel panorama delle Forze Armate.



NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Palombari



I Palombari sono il punto di riferimento italiano per la dottrina e le attrezzature in campo di immersioni. Essi fanno parte del Gruppo Operativo Subacquei (GOS), forza specialistica della Marina, deputata alla conduzione di operazioni subacquee complesse, specializzata nella bonifica di mine e di ordigni inesplosi ritrovati in mare, negli interventi tecnici a quote profonde e nel soccorso e supporto tecnico agli equipaggi dei sottomarini.

“ Nel panorama della Difesa italiana i palombari sono gli unici militari in grado di condurre operazioni subacquee fino a 300 metri di profondità e intervenire sugli ordigni esplosivi di qualsiasi natura, rinvenuti in contesti marittimi e subacquei ”

Notiziario della Marina, luglio 2023. 90° anniversario della categoria palombari



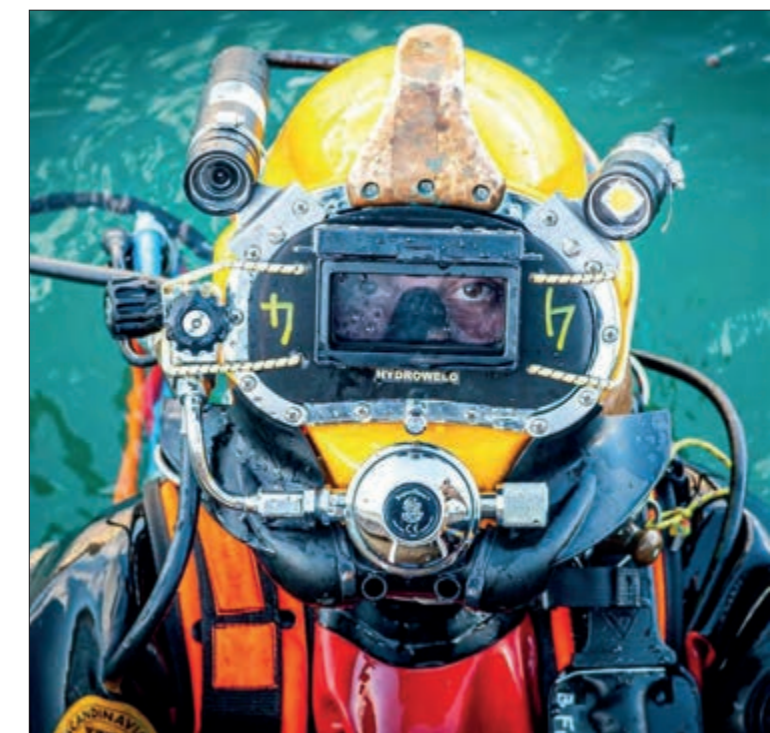
palombari sono posti alle dipendenze del Raggruppamento Subacquei ed Incursori “Teseo Tesei” (COMSUBIN) attraverso il Gruppo Operativo Subacquei (GOS) e rappresentano una nicchia di eccellenza della Marina Militare e delle Forze Specialiste della Difesa. La loro formazione, il continuo addestramento e le apparecchiature più moderne loro assegnate, fanno dei palombari una delle componenti subacquee militari dalle competenze tecniche più complete.

Attraverso un percorso formativo articolato e selettivo, condotto oggi come in passato dalla Scuola Subacquei del Varignano (La Spezia), i palombari della Marina sono in grado di portare a termine qualsiasi operazione subacquea sia in ambito militare che civile.

Sulla base dei compiti istituzionali, questi professionisti sono ad esempio in grado di portare soccorso al personale dei sommergibili che non possono riemergere per incidenti o avarie, sono inoltre, in grado di bonificare gli ordigni esplosivi rinvenuti in contesti marittimi e subacquei e condurre un’ampia gamma di operazioni nella dimensione subacquea, anche in collaborazione con i diversi Dicasteri dello Stato.

Notiziario della Marina, luglio 2023. 90° anniversario della categoria palombari.

Operatori del G.O.S. (Gruppo Operativo Subacquei) in attività. Quest’anno la Marina celebra i 90 anni dei palombari. Infatti, era il 15 giugno 1933 quando, con apposita legge, venne istituita la “prima formazione della categoria dei Palombari”.





Fucilieri di Marina

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Uomini e donne appartenenti ai reparti della Forza da Sbarco hanno operato entro e fuori i confini nazionali, Per Mare Per Terram, assolvendo ai compiti assegnati e tra questi molti sono stati impegnati in operazioni continuativamente tutto l'anno, a dimostrazione di una permanente e significativa sinergia con i restanti reparti della Squadra Navale. Cospicua è stata, inoltre, la partecipazione all'interno di contesti NATO e Unione Europea: dal Libano (Mobile Training Team) al Golfo di Guinea (Operazione Gabinia), dal Mozambico (European Union Training Mission) al Kosovo (Operazione Joint Enterprise) e a tutti i team di sicurezza a bordo delle navi della Squadra Navale impegnate entro e fuori il Mediterraneo; questi sono solo alcuni dei teatri operativi in cui i Fucilieri di Marina affermano la propria presenza, evidenziando il Multidominio e il Multiruolo della Brigata Marina San Marco. L'addestramento ha svolto un ruolo fondamentale per la Brigata: il San Marco ha partecipato a decine esercitazioni in Italia e all'estero, nel Mediterraneo e non solo, schierando oltre 2870 militari e migliorando le proprie capacità negli ambienti di rilevante interesse per la componente anfibia. Sul piano internazionale le esperienze maturate in Norvegia (White Lion) e Spagna (esercitazioni MILEX e LISA AZUL) hanno accresciuto le conoscenze e le competenze in ambito NATO, sviluppando ulteriormente il confronto con i reparti delle Marine estere. Da evidenziare il primo impiego in Mediterraneo e Nord Europa, del Littoral Expeditionary Group (LEG), gruppo navale a forte connotazione anfibia. La formazione e la collaborazione con altre Forze Armate sono state anch'esse un fattore determinante: nuovi fucilieri di Marina hanno ricevuto il basco dal fregio rosso, entrando a far parte della grande Famiglia del Leone Alato: Non solo anche diversi militari dell'Esercito Italiano hanno completato con successo il Corso Integrativo di Abilitazione Anfibia presso il Battaglione Scuole "Caorle".

In basso: mezzo anfibo AAV 7 durante un addestramento di sbarco, a destra: fucilieri di Marina concorrono alla sicurezza marittima internazionale (Maritime Security Operation),



“ Un futuro che passa da una storia, intensa e intrisa di vicende memorabili, fino ad arrivare al raggiungimento dell'eccellenza rappresentata da un unico complesso capacitivo multidisciplinare e multidimensionale che oggi si inquadra nel più ampio contesto organizzativo e operativo della Forza Armata e che vede i “leoni” pronti ad assolvere gli imminenti impegni, in simbiosi con le altre componenti della Squadra Navale, costituendo un unicum in termini di impiego ”

*Notiziario della Marina, aprile 2023.
Ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis,
Comandante in Capo della Squadra Navale*



La Brigata Marina San Marco comprende, sotto un unico Comando, le funzioni di proiezione di forza dal mare, di supporto alle navi impegnate in operazioni di interdizione marittima, antipirateria e di difesa delle installazioni nazionali. Il reparto anfibo è difatti in grado di svolgere sul territorio nazionale e in ambito internazionale poliedriche missioni con l'obiettivo di far fronte in maniera sempre più efficace alle dinamiche esigenze operative della nostra Forza Armata.

Medici e infermieri

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO





Sanità militare: un impegno in prima linea. Sono medici, infermieri, farmacisti, odontoiatri, psicologi, biologi, veterinari e tecnici sanitari: ciascuno con le proprie peculiarità e specializzazioni. Tutte professionalità che non si limitano a curare i militari, ma che si attivano tempestivamente per tutelare la salute delle popolazioni civili in caso di conflitti e calamità naturali.

“
Gli ufficiali medici, farmacisti, odontoiatri, psicologi, biologi, veterinari, sottufficiali infermieri e tecnici sanitari del Corpo Sanitario condividono una duplice vocazione che si fonde in una: servire il Paese in divisa, occuparsi della salute e del benessere della popolazione, sia essa militare che civile
 ”

*Ammiraglio Ispettore Antonio Dondolini Poli
 Capo del Corpo Sanitario della Marina Militare
 ed Ispettore di Sanità*



La figura del Medico a bordo di una nave militare, sebbene possa apparire di recente e moderna ideazione, affonda le sue radici in tempi antichi, trovandone traccia persino nella mitologia: basti ricordare che gli Argonauti, partendo alla conquista del vello d'oro, si preoccuparono di portare con sé addirittura il dio della medicina, Esculapio. Le prime tracce storiche della presenza di un medico a bordo si ritrovano in Sicilia nel 415 a.C., in occasione della spedizione ateniese di Alcibiade, durante la quale il Consiglio supremo ordinò l'imbarco di un "medico di marina" o ancora all'interno dell'ordinamento di Augusto che assegnava un medico a ogni trireme, un medicus duplicarius e cioè un soldato che doveva svolgere anche le mansioni mediche. Ancora oggi, su ognuna delle unità maggiori della Marina, è presente un Capo Componente Sanitaria, nella sua duplice veste di Militare e medico di bordo che, al termine del suo percorso di laurea in Medicina e Chirurgia, ha prestato un duplice giuramento: quello di Ippocrate e quello alla Repubblica Italiana. L'incarico di Capo Componente Sanitaria è, dunque, affidato a un ufficiale medico del corpo Sanitario Militare Marittimo che assume anche il titolo di Medico di bordo e Dirigente del Servizio Sanitario (DSS). La strada per diventare medico di marina è ben strutturata, partendo da un iter concorsuale che vede numerosi partecipanti contendersi i posti disponibili, continuando poi per gli anni di studio in Accademia Navale, l'Istituto di Formazione per eccellenza della Marina Militare, dove oltre all'impegnativa formazione militare, gli aspiranti Ufficiali medici frequentano il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa. Una volta conseguita la laurea ai giovani medici la Marina offre una formazione ad elevata valenza professionale, focalizzata sull'emergenza/urgenza per poter affrontare con competenza tutti gli aspetti della tutela della salute del personale militare che possono presentarsi a bordo delle Unità navali impegnate nelle particolari situazioni operative condotte dalla Squadra Navale.

Il Corpo Sanitario preserva e garantisce lo stato di buona salute degli equipaggi, requisito indispensabile per l'operatività della Marina.



NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Supporto Logistico Manutentivo



La presenza della Marina su tutto il territorio nazionale costituisce un fattore moltiplicatore di sviluppo e benessere in generale e per l'economia locale in particolare.

Si tratta di un'importante impronta territoriale costituita da numerose infrastrutture, distribuite e bilanciate tra le funzioni operativa, logistica e formativa, oltre che a favore dell'area centrale.

Nel suo complesso, la Forza Armata gestisce un patrimonio di quasi 3000 infrastrutture, molte delle quali gravate da un importante debito manutentivo e per le quali sono stati avviati differenti programmi di adeguamento, modernizzazione ed efficientamento energetico. Inoltre l'ampiezza del parco infrastrutturale impone l'adeguamento delle strutture e degli impianti necessari a garantire la sicurezza e la sorveglianza delle Basi Navali, incluse le Stazioni Aeromobili/Elicotteri della Marina, degli Arsenali Militari Marittimi e dei depositi logistici per le parti di ricambio, per il munizionamento, per i carburanti, per i materiali comuni e per quelli sanitari, che rappresentano siti strategici in quanto a diretto supporto dello Strumento Militare Aeronavale.

Notiziario della Marina aprile 2023.
(estratto dall'audizione del Sig. Capo di Stato Maggiore della Marina alla commissione Difesa Camera e Senato)

Arsenali Militari Marittimi: punto di forza della Marina Militare.

Personale dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto assicurano con la loro professionalità e il loro know how l'efficienza navale. Nella pagina a fianco: il pattugliatore d'altura Comandante Bettica nel bacino galleggiante dell'Arsenale militare marittimo di Augusta.



“ Come molti ragazzi della mia generazione, ho partecipato al concorso per entrare nella Scuola Allievi Operai dell'Arsenale, classificandomi 55esimo su 1.500 concorrenti. L'ottimo risultato mi ha permesso di scegliere “il mestiere”: così, senza una motivazione particolare, ho chiesto di partecipare al tirocinio per diventare saldatore. Era il 1984 ed ero poco più che ventenne ”

Notiziario della Marina gennaio 2023.
Egidio De Giorgio, classe 1961, “saldatore elettrico e autogeno” impiegato all'Officina Porto della Stazione Navale della Marina Militare di Taranto



Gli Arsenali della Marina sono caratterizzati da grande professionalità per la qualità del personale impiegato, altamente specializzato. Inoltre, si contraddistinguono per la funzionalità delle infrastrutture, degli impianti e dei mezzi ed attrezzature di lavoro in dotazione. Gli Arsenali fanno parte dell'area Tecnica-Industriale della Difesa e assicurano il supporto e l'efficienza delle Unità Navali.

Personale civile della Difesa

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO





La rete nazionale dei segnalamenti marittimi si sviluppa lungo ottomila chilometri di costa per un totale di 147 fari e 727 fanali. La Marina Militare, responsabile per legge del Servizio Fari dal 1911, cura la funzionalità e l'efficienza dell'intera rete nazionale dei segnalamenti marittimi, svolgendo un compito utile all'intera collettività navigante, sia militare che civile.

“
La prima impressione
è stata di meraviglia. Quasi non
riuscivo a credere che sarei
diventata la “custode”
di una Biblioteca di sommo pregio
storico e artistico, che richiama la
mia formazione, e con un fondo
librario unico

”

NdM febbraio 2023, direttrice
della biblioteca di palazzo Marina,
Valeria Tripodi.



In alto la direttrice della Biblioteca Centrale di Palazzo Marina, dottoressa Valeria Tripodi. In basso la dottoressa Maria Cuccia, addetta ai social media della Marina Militare. A destra: Domenico Peluso responsabile della sala storica del Comando Marittimo Sicilia.



Il Personale Civile in servizio in Marina Militare svolge svariati incarichi sia a livello dirigenziale che funzionale. L'attuale organico, composto da dirigenti, professori universitari, ricercatori, funzionari, assistenti ed operatori, supporta costantemente l'operato della Forza Armata, costituendo elemento fondamentale per il raggiungimento dei compiti di istituto. Il panorama dell'attività lavorative assicurate è molto ampio, si pensi ad esempio alle maestranze specializzate presso gli Arsenali Militari, o agli assistenti Tecnici Nautici nella gestione dei fari e dei segnalamenti marittimi, oppure infine ai professori ed ai ricercatori dell'Accademia Navale di Livorno nel delicato e indispensabile contributo alla formazione della futura dirigenza della Marina.

Nel tempo sono state affidate al personale civile anche funzioni finanziarie e tecnico/logistiche a connotazione amministrativa e giuridica, come nell'ambito dello Stato Maggiore Marina, a carattere tecnico produttivo come presso gli Arsenali e i Poli di manutenzione, o infine di natura logistico-amministrativa presso i Comandi Interregionali e le Direzioni di Commissariato.

Uno degli aspetti di maggior rilevanza che il personale civile offre è rappresentato dalla continuità che assicura presso l'Ente di appartenenza. A differenza del personale militare, infatti, non essendo soggetto a mobilità, può garantire nel tempo l'indispensabile “memoria storica”; indiscutibile vantaggio nella gestione delle attività assegnate. Il personale civile è in definitiva una componente essenziale della Marina Militare che incide in modo significativo sulla sua operatività ed efficienza con caratteristiche e capacità di impiego peculiari, in alcuni casi completamente differenti da quelle del personale militare, ma che al contempo grazie alla professionalità ed alla capacità di interagire, consentono il raggiungimento di eccellenze lavorative di rilievo.



Musicisti

NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO



La Banda Musicale è, nell'immaginario collettivo, la rappresentazione verso il pubblico della testimonianza in Musica della cultura e della storia in cui viviamo. Ancora di più una Banda Militare ha, fra i propri compiti istituzionali, quello di rappresentare la propria Forza Armata sia all'interno tra i colleghi militari e all'esterno verso i cittadini.

La Banda Musicale della Marina Militare ha una propria storia, legata a quella della Forza Armata, ma che ha avuto un proprio sviluppo. Una delle più antiche bande militari italiane, nata nel 1861 con l'unione delle Marine pre-unitarie, era formata da piccoli complessi imbarcati sulle navi ammiraglie della flotta. Anche la Banda Musicale ha subito perdite umane nel corso della storia come nella battaglia di Lissa (20 luglio 1866, mar Adriatico nelle vicinanze dell'isola omonima), dove persero la vita 19 musicanti e due trombettieri.

Oggi le Bande delle Forze Armate sono formate da personale professionista selezionato che accede mediante concorso e dopo aver superato prove specifiche e di elevato livello di difficoltà, a differenza delle fanfare, le quali compongono i propri organici attingendo da personale inquadrato nei ruoli normali e che risulta qualificabile alla mansione di musicante.

La struttura organica della Banda Musicale si compone di un Maestro Direttore, un Maestro Vicedirettore, 102 orchestrali e un archivista, tutti in servizio permanente effettivo, provenienti dai più famosi Conservatori di Musica e selezionati tramite concorsi pubblici



“ La musica è quell'arte che permette a chiunque di poter provare delle emozioni straordinarie. Emozioni che provengono da chi la realizza e da chi l'ascolta e quindi la musica è un veicolo di comunicazione fondamentale. Attraverso la musica si arriva dentro l'animo della gente suscitando in essa le più disparate sensazioni ”

Notiziario della Marina giugno 2023,
capitano di vascello, Maestro Antonio Barbagallo,
Direttore della Banda musicale



La Banda Musicale della Marina Militare è uno dei più antichi complessi bandistici militari italiani e trae origine dai piccoli complessi strumentali che nelle Marine preunitarie erano normalmente imbarcati sulle navi ammiraglie. La costituzione ufficiale del Corpo Musicale della Marina Militare avvenne il 1 gennaio 1879 con l'istituzione del "Ruolo Musicanti della Regia Marina" e con la conseguente creazione di una nuova struttura stabile presso l'Alto Comando della città di La Spezia.



NOTIZIARIO della
MARINA

MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO

Atleti


**MARINA
MILITARE**




La Marina favorisce da sempre la pratica di discipline sportive. Nel tempo si è andata sviluppando la figura dell'atleta militare che arricchisce il prestigio della Marina e rappresenta i colori italiani nelle competizioni sportive. Gli atleti della Marina si allenano nei Centri Sportivi Agonistici (CSA), organizzati per discipline..

“ *Praticare l'equitazione è un'opportunità unica per apprendere i valori dello sport e della sana competizione. Questa specialità si basa sull'apprendimento continuo, l'autocontrollo e l'equilibrio emotivo tra l'amazzone ed il cavallo* ”

*Notiziario della Marina giugno 2023.
L'allievo prima classe Linda Fusoni
dell'Accademia Navale*



La partecipazione alle regate di livello nazionale e ai campionati locali rientra tra le attività di promozione e della formazione nello sport della vela svolte dalle Sezioni Veliche della Marina.

Insieme ad esse, la formazione, l'addestramento, il concetto di "fare equipaggio" (team building), l'amore e il rispetto per il mare, per la natura e la potenza dei suoi elementi, rappresentano lo scopo principale (core business) delle 13 Sezioni Veliche (Anzio, Genova, La Spezia, Venezia, Ancona, Livorno, La Maddalena, Cagliari, Napoli, Brindisi, Taranto, Messina e Augusta), facenti parte dell'organizzazione dello Sport Velico della Marina Militare e dipendenti funzionalmente dall'Ufficio della Vela dello Stato Maggiore Marina (lo storico Marivela), impegnate in un continuo travaso generazionale di esperienza tecnica e soprattutto di valori e, quali la navigazione a vela e la cultura marittima, che fanno parte delle tradizioni fondanti della Marina Militare e pertanto proprie del DNA di ogni marinaio.

La Sezione Velica di Anzio, situata proprio nel cuore della piccola città del litorale laziale e circondata da storici circoli velici e cantieri nautici, è immersa in un'atmosfera che sa di mare e di vela. Il suo personale presente tutti i giorni, e la disponibilità delle imbarcazioni a vela d'altura, delle barche costiere e delle derive, permettono di accogliere gli appassionati velisti, soci iscritti allo Sport Velico della Marina Militare (S.V.M.M.). La Sezione organizza anche diversi corsi di formazione e sensibilizzazione alla cultura del mare, tra cui quelli preparatori per gli esami della patente nautica, i corsi di vela dal livello base ad avanzato per la conduzione in sicurezza di tutte le imbarcazioni a vela dello S.V.M.M., e i corsi velici estivi, in collaborazione con la Federazione Italiana Vela (F.I.V.) 4 Zona Lazio, a cui partecipano, numerosi, i ragazzi tra gli 8 e i 17 anni.

Notiziario della Marina, giugno 2023.

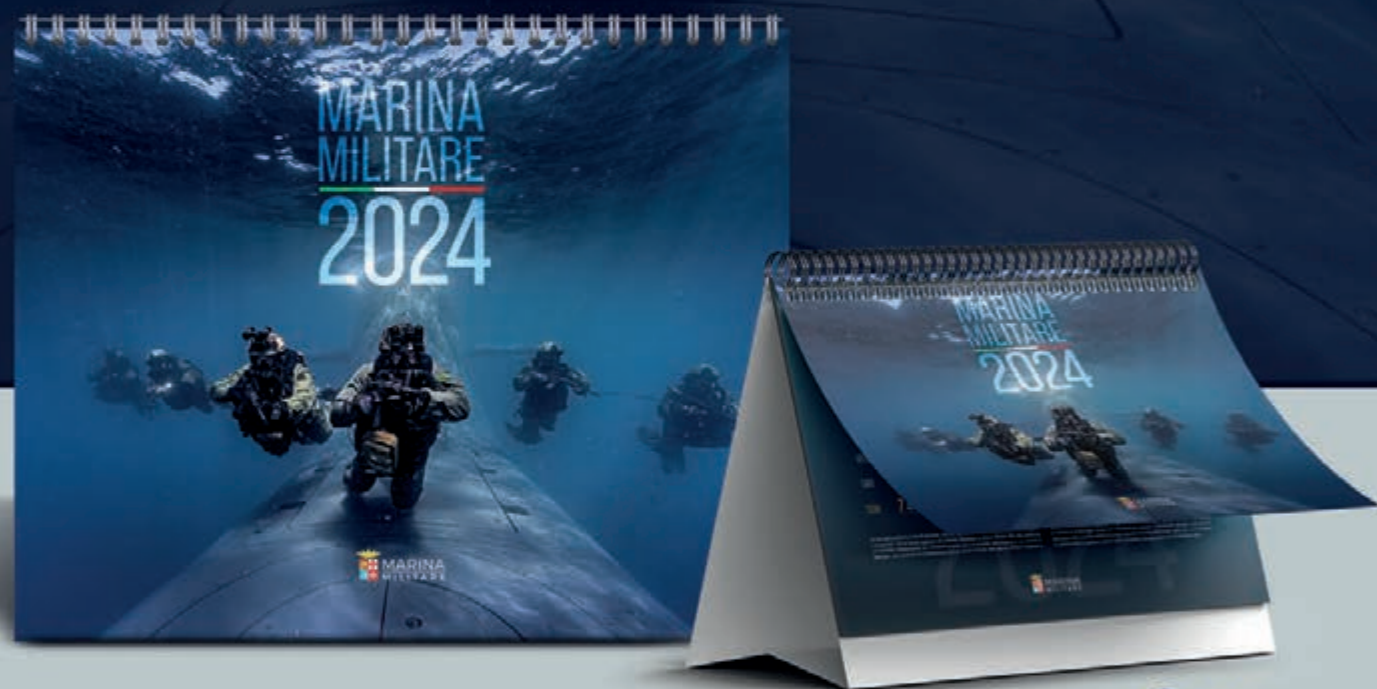
Alcuni dei nostri atleti impegnati nelle diverse discipline sportive, dalla canoa all'equitazione, dalla vela al nuoto sincronizzato.



CALENDARIO 2024

MARINA MILITARE 2024

La Marina Militare racconta attraverso le immagini subacquee del fotografo Massimo Sestini, l'impegno di tutta la Forza armata in una sfida strategica per il nostro tempo.



Store
Amazon



Store
Giunti

 **MARINA
MILITARE**
marina.difesa.it



Verezzi

lamiadiguria



REGIONE LIGURIA

È possibile acquistare il calendario 2024 nella versione da parete e/o da tavolo su amazon.it/marinamilitare. Solo per il personale della Difesa è acquistabile con uno sconto del 60% su giunti.it/marina.



MARINA MILITARE
UN GRANDE EQUIPAGGIO